Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3474 del 17/11/2026

I 10 anni del Fondo: patrimonio in crescita a 29,4 milioni di euro, 7,4 milioni destinati alle prestazioni sanitarie nel 2026 (+5%) e 46 milioni di euro di rimborsi complessivi nel decennio. All'Itas Forum il focus sul futuro del welfare

Sanifonds Trentino, la "startup" della sanità integrativa è oggi un'eccellenza riconosciuta

Sanifonds Trentino, "la startup della sanità integrativa" nata nel 2016 con 25mila aderenti in larghissima parte provenienti dal sistema pubblico provinciale, è oggi un'eccellenza riconosciuta nel campo del welfare, un alleato del sistema pubblico e dunque dei cittadini. Lo dicono i numeri: un bacino consolidato di 90mila iscritti tra lavoratori e familiari, un sostanziale equilibrio tra aderenti pubblici e privati, 7,4 milioni destinati alle prestazioni sanitarie nel 2026 (+5% sul 2025) e un patrimonio in crescita, stimato a quota 29,4 milioni a fine anno. Una riserva importante, quest'ultima, per garantire solidità e capacità di intervento a beneficio degli iscritti. Questo il quadro delineato oggi all'Itas Forum nell'evento per il decennale, che stata l'occasione anche per guardare al futuro della sanità integrativa e alle sinergie con il sistema sanitario pubblico. I lavori, aperti dall'assessore provinciale alla salute e politiche sociali Mario Tonina e dal presidente di Sanifonds Trentino Walter Alotti, alla presenza anche del direttore del Fondo Alessio Scopa, sono proseguiti con tre panel tematici, con la partecipazione di esperti e rappresentanti del mondo accademico, imprenditoriale e del welfare nazionale. Tra i relatori Luigi Fontana, professore dell'Università di Trento e direttore del Centro Longevità del Trentino; Ada Rosa Balzan, fondatrice, presidente e CEO di ARB SBpA; Alberto Brambilla, presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali; Stefano Castrignanò, presidente dell'Osservatorio Italian Welfare; Riccardo Salomone, professore dell'Università di Trento e presidente dell'Agenzia del lavoro.

Al centro della giornata il ruolo del fondo sanitario integrativo come infrastruttura territoriale: uno strumento che può contribuire alla prevenzione, alla promozione di stili di vita salutari, all'educazione alla salute e al coinvolgimento attivo della popolazione, in una prospettiva di welfare sempre più integrato.

"Dieci anni di Sanifonds Trentino, un'esperienza che ha saputo coinvolgere e convincere" ha esordito l'assessore Tonina. "Se il Fondo rappresenta oggi una buona pratica riconosciuta anche a livello nazionale, nel solco di un'Autonomia che fa la differenza, è anche perché tanti, lavoratori e lavoratrici, aziende, istituzioni, ci hanno creduto", così l'assessore, che ha citato tra i riconoscimenti il 'Premio Global Welfare-Eccellenze che ispirano' assegnato nel 2025.
"Il Trentino-Alto Adige - ha proseguito Tonina - è la prima regione italiana per diffusione della sanità integrativa tra i lavoratori e questo lo dobbiamo ad un impegno e ad un'attenzione condivisa. Dobbiamo continuare a valorizzare questa esperienza e il contributo che può offrire alla salute dei cittadini e della comunità, rafforzando le sinergie con il sistema sanitario pubblico, che resta centrale e al quale sono rivolti i

massimi sforzi della Provincia e di Asuit. La prospettiva deve essere quella di un vero sistema territoriale, in cui prevenzione, longevità, salute, ricerca, politiche pubbliche e assistenza sociosanitaria integrata, anche domiciliare, concorrono a costruire una comunità sempre più attenta al benessere delle persone".

"Spesso si pensa che gli strumenti contrattuali e di ingegneria sociale arrivino in ritardo rispetto ai cambiamenti dell'economia e della società - le parole del presidente Walter Alotti -. Con Sanifonds è accaduto l'opposto: l'intuizione della Provincia e delle parti sociali è stata tempestiva e lungimirante, anticipando l'importanza di un secondo pilastro di welfare a fianco del pilastro pubblico. Ciò che ci distingue davvero dai fondi nazionali è un principio semplice ma concreto: le risorse versate da aziende ed enti restano sul territorio e tornano interamente ai lavoratori trentini sotto forma di prestazioni".

I numeri: 46 milioni di euro di rimborsi in dieci anni
Nel corso del decennio, il Fondo ha erogato complessivamente 46 milioni di euro di rimborsi per spese sanitarie. Particolare attenzione è stata riservata alle situazioni di maggiore fragilità: oltre un milione di euro è stato destinato al sostegno di circa 250 persone e delle loro famiglie, alle prese con gravi patologie o condizioni di non autosufficienza.
Significativa anche la crescita patrimoniale, che si stima raggiungerà i 29,4 milioni di euro al termine del 2026, come saldo tra entrate e uscite. Di questi, circa 14,6 milioni costituiscono la riserva specificamente dedicata alla copertura della non autosufficienza e dei grandi rischi.
La composizione degli iscritti evidenzia una distribuzione equilibrata tra i diversi comparti: il 51% proviene dal settore pubblico, il 46% dal settore privato – tra artigianato, metalmeccanico, turismo e altri comparti – mentre il restante 3% appartiene al mondo universitario e agli enti di ricerca.

I tre focus: salute, lavoro e attrattività del territorio
Oltre ai numeri ci sono le prospettive future del welfare territoriale e nazionale. Il decennale è stata un'importante occasione di confronto al riguardo, attraverso tre panel tematici dedicati.

Il primo panel, con Luigi Fontana, Damiana Mastantuono, founder e CEO di Welfare Nest, e Alessandro Fazio, CEO di Dr.Feel, è stato dedicato a **prevenzione, salute e longevità**. Al centro del confronto il passaggio da una cultura prevalentemente orientata alla cura a una visione più ampia della salute, intesa come valore da promuovere e tutelare quotidianamente.I dati confermano le buone performance del territorio: in Trentino la speranza di vita alla nascita raggiunge gli 85,1 anni, contro gli 83,5 della media italiana e gli 81,4 dell'Unione europea. Anche a 65 anni gli indicatori risultano favorevoli: la speranza di vita residua è di circa 22,4 anni, contro i 21,2 della media nazionale, mentre gli anni attesi senza limitazioni nelle attività quotidiane sono 12,3, rispetto ai 10,4 italiani.

Il secondo panel, con Stefano Castrignanò, Gianni Dominici, amministratore delegato di FPA – Gruppo Digital360, e Riccardo Salomone, ha approfondito il contributo della sanità e del welfare integrativo alla **valorizzazione delle risorse umane**, alla capacità di attrarre competenze e **alla creazione di valore per lavoratori, imprese e territori**. In Trentino almeno 120mila persone risultano coperte da Sanifonds e da altre realtà collettive di natura territoriale, a cui si aggiungono le coperture sanitarie assicurative. Considerando anche i lavoratori iscritti ai fondi integrativi nazionali, il Trentino-Alto Adige si colloca al primo posto in Italia per quota di lavoratori coperti dalla sanità integrativa: il 44,7%, contro una media nazionale del 26,3%, secondo le elaborazioni SDA Bocconi su dati dell'Agenzia delle Entrate. Un quadro che conferma il ruolo del welfare integrativo come leva di attrattività e competitività del sistema territoriale.

Il terzo confronto, con Alberto Brambilla, Ada Rosa Balzan e Matteo Ploner, professore dell'Università di Trento e direttore del Laboratorio di Economia Cognitiva e Sperimentale (CEEL), ha messo al centro la gestione delle risorse del welfare e **le opportunità di generare ricadute economiche e sociali durature**. Un tema strettamente legato all'economia della longevità, il cui impatto sui consumi di beni e servizi riconducibili alla popolazione over 50 è stimato in 715 miliardi di euro. In questo scenario si inserisce anche il ruolo della sanità integrativa a livello nazionale: circa 18 milioni di iscritti e 3,2 miliardi di euro di contributi. Risorse e strumenti che, in una prospettiva di lungo periodo, possono contribuire a rafforzare la protezione delle persone lungo tutto il ciclo di vita.

Interviste e service a cura dell'Ufficio stampa

https://www.youtube.com/watch?v=3jKo8u96eGQ

https://www.youtube.com/watch?v=kgbtKkS9Xto

https://www.youtube.com/watch?v=ZxXT7lsPP5M

https://www.youtube.com/watch?v=ESjH2HUFblU

https://www.youtube.com/watch?v=ZCLV4j0yk5I

(sv)